

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2025)

L'anno duemilaventicinque, il giorno di giovedì nove del mese di ottobre, alle ore 14.44 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *il Presidente e gli Assessori Ciacciarelli Ghera, Maselli, Regimenti e Rinaldi.*

E' collegata in videoconferenza: *la Vicepresidente.*

Sono assenti: *gli Assessori Baldassarre, Palazzo, Righini e Schiboni.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Righini.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 894

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Consiglio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia per l'avvio di una collaborazione sulle tematiche legali connesse all'utilizzo degli istituti giuridici per il vincolo di destinazione dei beni mobili e immobili previsti dalla Legge 2 giugno 2016 n. 112 "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 5 dicembre 2024, n. 1044, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Inclusione Sociale alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- l'Atto di Organizzazione n. G04755 del 15 aprile 2025 concernente: "Riorganizzazione della Direzione regionale Inclusione sociale. Modifica all'Atto di Organizzazione n. G01483 del 14.02.2024" e s.m.i.", con cui è stato ridefinito, con decorrenza 15 luglio 2025, l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Inclusione Sociale";
- l'Atto di Organizzazione n. G08985 dell'11 luglio 2025 concernente: "Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Disabilità e invecchiamento attivo" della Direzione regionale Inclusione sociale ai sensi dell'articolo 1634, comma 5 del regolamento regionale 1/2002 e successive modifiche e integrazioni" con cui è stata affidata ad interim la responsabilità dell'Area Disabilità e Invecchiamento attivo al dott. Fulvio Viel con decorrenza 15 luglio 2025;
- la Strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2007, ratificata dalla legge del 3 marzo 2009, n. 18;
- la legge 16 febbraio 1913, n. 89 "Ordinamento del notariato e degli archivi notarili" e s.m.i;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i;
- la legge 2 giugno 2016 n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.", che all'art. 1, comma 170, in sede di prima applicazione, definisce tra i leps, i progetti per il «Dopo di noi» e per la Vita indipendente;
- il decreto interministeriale 23 novembre 2016 "Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che approva le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017";
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità";

- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;
- la legge regionale 3 novembre 2003, n. 36 “Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona con problemi disabilità e di handicap” e s.m.i;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 23 luglio 2025 che approva il “Piano sociale regionale 2025-2027”;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 554 “Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale 25 luglio 2017, n. 454 “Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e del decreto interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016””;
- la deliberazione di Giunta regionale del 28 giugno 2023 n. 334 “Individuazione dei componenti del Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità, nonché delle modalità di funzionamento e di svolgimento dell’attività dello stesso, ai sensi dell’articolo 14 della legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- la deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2023 n. 987 “Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle “Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 maggio 2024, n. 372 “Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, cosiddetta del “Dopo di Noi”. Adozione del documento “Durante e Dopo di Noi” – Libro Verde della Regione Lazio”;
- la determinazione dirigenziale 8 novembre 2017, n. G150842 “Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di un patrimonio immobiliare solidale da destinare alle finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare) e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28/11/2016” e s.m.i;

CONSIDERATO che

- la Regione Lazio con la citata legge regionale 10/2022, in coerenza con il quadro normativo internazionale e statale, ha affermato l’importanza e la necessità di un coordinamento delle politiche di intervento per favorire il processo di sviluppo dei servizi dedicati alle persone con disabilità, valorizzando sinergie e accordi con gli enti pubblici e privati e con tutti gli attori coinvolti nella gestione e nell’accompagnamento all’autonomia delle persone con disabilità, in coerenza con l’articolo 12 della l.r. 11/2016 e s.m.i.;
- il Consiglio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia può contribuire a supportare la Regione nella gestione e nell’accompagnamento all’autonomia delle persone con disabilità, attraverso la competenza qualificata da esso svolta, in particolare, sulle tematiche legali connesse all’utilizzo degli istituti giuridici per il vincolo di destinazione dei beni mobili e immobili previsti dalla legge n. 112/2016 e s.m.i.;

ATTESO che la legge 112/2016:

- disciplina le *“misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori”*;
- stabilisce una serie di interventi da attuarsi sia sul versante pubblico sia su quello dell'autonomia privata richiamando, in questo secondo caso, il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma della Costituzione;
- prevede che le risorse finanzino interventi volti ad impedire l'istituzionalizzazione, a favorire forme di cohousing, di associazionismo e di mutuo aiuto tra persone con disabilità grave, a favorire programmi per l'accrescimento delle competenze e dell'autonomia;
- agevola le erogazioni da parte di soggetti privati, la stipula di polizze di assicurazione, la costituzione di trust, di vincoli di destinazione di cui all'articolo 2645-ter del Codice civile e di fondi speciali, composti di beni sottoposti a vincolo di destinazione e disciplinati con contratto di affidamento fiduciario anche a favore di enti del Terzo settore iscritti nella sezione enti filantropici del Registro Unico Nazionale del Terzo settore o, che operano prevalentemente nel settore della beneficenza di cui all'articolo 5, lettere a) o u) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in favore di persone con disabilità grave, secondo le modalità e alle condizioni previste dagli articoli 5 e 6 della medesima legge;
- istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, destinato a realizzare, tra gli altri, interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità grave volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- promuove la stipula di contratti privatistici atipici quali il *“contratto di affidamento fiduciario”* e *“il trust”* prevedendo regimi fiscali di favore, esenzioni e agevolazioni;

ATTESO altresì che, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del citato Decreto 23 novembre 2016, le Regioni, nell'erogazione dei finanziamenti, promuovono interventi volti al riutilizzo di patrimoni per le finalità di cui al decreto medesimo, resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità grave in loro favore;

CONSIDERATO CHE

- in continuità con il Libro Verde, adottato con la citata DGR n. 372/2024, che definisce le aree di intervento prioritarie in attuazione della Legge 112/2016, la Regione Lazio ha avviato un processo partecipato per la stesura di un Libro Bianco per il Dopo di Noi che ha come funzione principale quella di delineare le linee operative che si intendono perseguire, attraverso la consultazione con gli attori coinvolti, iniziato il 17 giugno 2025 e conclusosi l'11 luglio 2025, in merito agli interventi specifici da programmare con priorità nelle prossime annualità;
- è di primaria importanza per la Regione avviare politiche di diffusione degli istituti promossi dalla Legge 112/2016 quali in particolare il Trust e gli altri vincoli di destinazione d'uso, nonché definire prassi realizzative e promozione territoriale delle Fondazioni di comunità, al fine di favorire la messa a disposizione di immobili per le finalità della legge 112/2016;

TENUTO CONTO che

- la Regione intende avviare una collaborazione con il Consiglio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia al fine di attivare in via sperimentale un canale di consulenza gratuita presso gli uffici della Regione Lazio e/o presso altro luogo individuato dal Consiglio notarile a sostegno delle famiglie delle persone con disabilità;
- la Regione insieme al Consiglio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia intende dare alle famiglie delle persone con disabilità informazioni adeguate e qualificate sull'utilizzo degli istituti giuridici previsti dalla legge n. 112/2016, al fine di supportare gli interessati e disponenti a comprendere i meccanismi di funzionamento dei diversi istituti esistenti, tra i quali il trust, chiarendo i vantaggi, le implicazioni fiscali collegate, le responsabilità delle parti e agevolarli nella loro attiva partecipazione all'attuazione delle politiche del Dopo di Noi;

CONSIDERATO l'alto valore strategico dell'azione sopra descritta che è di fondamentale importanza per tutte le famiglie del Lazio che si trovano nell'urgente necessità di agire per creare le condizioni di sostenibilità nel tempo dei progetti di vita delle persone con disabilità con esse conviventi;

RITENUTO pertanto, per realizzare le finalità sopra rappresentate e avviare le relative attività, di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Lazio e il Consiglio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia per l'avvio di una collaborazione sulle tematiche legali connesse all'utilizzo degli istituti giuridici per il vincolo di destinazione dei beni mobili e immobili previsti dalla Legge 2 giugno 2016 n. 112 "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

- di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Lazio e il Consiglio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia per l'avvio di una collaborazione sulle tematiche legali connesse all'utilizzo degli istituti giuridici per il vincolo di destinazione dei beni mobili e immobili previsti dalla Legge 2 giugno 2016 n. 112 "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La Direttrice della Direzione regionale Inclusione sociale porrà in essere i provvedimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni, dalla pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it> canale politiche sociali.